

Bagaladi: il piccolo comune è stato scelto per far parte di una "rete" di venti in tutta Italia

Un "Villaggio" a misura di bambini per contrastare la povertà educativa

«Il paese come una famiglia allargata, a sostegno di quella naturale»

Giuseppe Toscano
MELITO

"Un villaggio per crescere" in conoscenze, senso di appartenenza, abilità, consapevolezza e cittadinanza attiva. Esperienze da fare o da vivere con accanto i genitori, i parenti, ma soprattutto tantissimi coetanei. A palazzo Pannuti, sede indicata dal Comune per lo svolgimento delle attività programmate, il ruolo di protagonisti sarà interpretato dai bimbi fino a 6 anni di età. Sabato pomeriggio, in municipio, si è svolta la presentazione del progetto coordinato dal Centro per la salute del bambino, co-finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini" e da "Fondazione the human safety net - Ora di futuro", e realizzato dal Comune di Bagaladi, quale ente di riferimento territoriale; con i Comuni di Roghudi e Bova Marina che parteciperanno nella veste di sostenitori.

Nell'aula consiliare "Iacopino", alla presenza chiassosa e colorata di tanti bambini, è stato spiegato come il centro bagaladese sia l'unica realtà calabrese di una rete di circa venti villaggi distribuiti in tutta Italia. «In una serata come questa, in cui met-

tiamo l'infanzia al centro delle nostre riflessioni - ha detto in apertura il sindaco Santo Monorchio - è doveroso e opportuno rivolgere un pensiero ai bambini e alle famiglie che in queste settimane stanno soffrendo a causa del terribile conflitto in Ucraina. Il nostro comune - ha aggiunto - è impegnato a cogliere le opportunità finalizzate a contrastare lo spopolamento, purtroppo in atto nelle aree interne. Bagaladi è una comunità ancora in salute, siamo certi che il progetto porterà beneficio all'intera collettività».

Il pediatra Domenico Capomolla ha portato l'attenzione sull'importanza di contrastare la povertà educativa in Calabria, parlando alle famiglie delle buone pratiche. Antonella Provenzano, referente del Centro per la salute del bambino, ha invece parlato di attenzione rivolta al comune bagaladese «territorio a cui abbiamo deciso di dare fiducia fin da subito», sottolineando come il "villaggio" locale «possa essere da esempio e apripista per la diffusione delle buone pratiche maturate in tutta Italia e per concretizzare delle sinergie efficaci tra servizi medico-pediatrici e culturali».

Per Bruna Triveri, coordinatrice del villaggio, in forza del progetto il nome di Bagaladi è destinato a brillare in tutta Italia. «Siamo uno dei pochi comuni interni ad avere mantenuto famiglie e servizi base per una vita autonoma, questo villaggio sarà un'ulteriore opportunità. Per

crescere un bambino ci vuole un villaggio, una famiglia allargata, una comunità che si stringa a sostegno alla famiglia naturale. Tutto ciò era normale fino a poche generazioni fa, ma oggi i cambiamenti hanno sopito questo sapere genitoriale e solo grazie alla costruzione di una rete a sostegno delle famiglie tutto ciò potrà essere nuovamente possibile».

In chiusura il vicesindaco Antonino Marrapodi, ha espresso il ringraziamento a quanti «hanno contribuito alla realizzazione dell'evento, in particolar modo i referenti comunali del progetto, la coordinatrice e le educatrici del villaggio che sono Domenica, Francesca e Danila».

A incontro concluso famiglie e partecipanti sono stati invitati a prendere parte alla costruzione del villaggio, che aprirà i battenti tra qualche settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione Il sindaco Monorchio con amministratori e operatori del progetto "Crescere nel villaggio"



Peso:30%